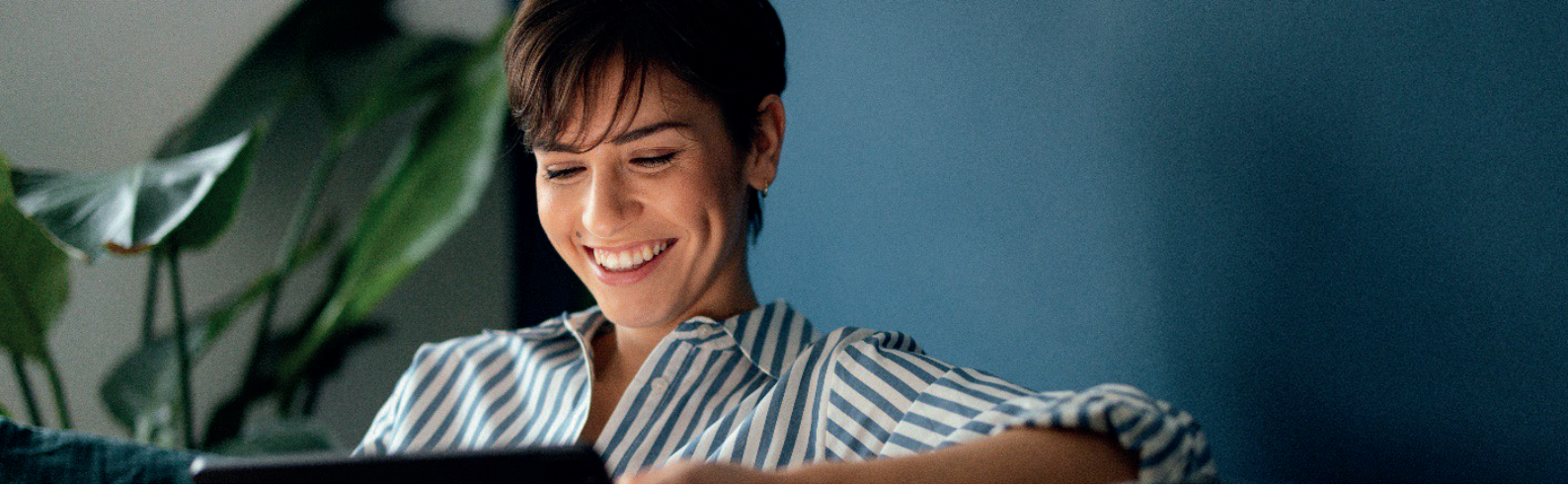


Condizioni di Assicurazione

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”

Edizione Ottobre 2026

27301

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del **Contratto** dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato

Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione formattati in questo modo.
Queste informazioni non sono parte del **Contratto** ma aiutano a chiarirne il significato

Il significato di tutte le parole indicate nel testo **con l'iniziale maiuscola e in grassetto**, è chiarito nell'ambito della sezione "glossario" inserite alla fine del presente documento.

Contenuti

A - Presentazione

1. Il Contratto in sintesi pag. 5

B - Oggetto del Contratto

2. Versamenti pag. 9
3. Modalità di investimento pag. 10
4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato pag. 14
5. Adeguamento dell'investimento nel Comparto Gestione Separata pag. 14
6. Valorizzazione delle quote del Comparto Unit Linked pag. 14
7. Copertura caso morte pag. 15
8. Prestazioni Assicurate in caso di decesso pag. 16
9. Garanzie della Compagnia pag. 17

C - Il Contratto dalla A alla Z

10. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato pag. 18
11. Conclusione del contratto pag. 19
12. Efficacia del contratto pag. 19
13. Diritto di ripensamento (Recesso) pag. 19
14. Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto) pag. 20
15. Blocco di operatività pag. 24
16. Costi pag. 24
17. Prestiti pag. 25
18. Cessioni di credito, pegno o vincoli pag. 26
19. Duplicati pag. 26
20. Beneficiari pag. 26
21. Referente pag. 27
22. Antiterrorismo e sanzioni internazionali pag. 27
23. Antiriciclaggio pag. 28
24. Imposte e tasse pag. 28
25. Legge applicabile pag. 28
26. Foro competente pag. 29
27. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto pag. 29

D - Pagamenti della Compagnia

28. Richieste di pagamento pag. 30
29. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di decesso dell'Assicurato pag. 30
30. Termini per il pagamento pag. 31

E - Glossario pag. 32

F - Contatti pag. 37

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE "GLOSSARIO" INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

CA Vita MultiSmart è un prodotto di investimento assicurativo di tipo caso morte - cioè **Crédit Agricole Vita** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di decesso dell'**Assicurato** -, a vita intera, multiramo, con possibilità per il **Cliente** di richiedere il **Riscatto** in ogni momento dopo un anno dalla **Data di Decorrenza**.
A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'**Assicurato** e che **Crédit Agricole Vita** paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di decesso dell'**Assicurato**.
Multiramo significa che il prodotto consente di suddividere i **Versamenti** effettuati dal **Cliente** in:

- Un **Comparto Gestione Separata**, composto da due **Gestioni Separate**, rispettivamente denominate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", secondo le percentuali e modalità indicate in questo **Contratto**;
- Un **Comparto Unit Linked**, con possibilità per il **Cliente** di investire o in **Fondi Esterni** o in **Fondi Interni**, a seconda della scelta operata dal **Cliente** stesso tra le cinque **Linee di Investimento** previste dal **Contratto**. Il **Cliente** può scegliere solo una tra le **Linee di Investimento** sopra indicate.

Le **Linee di Investimento** previste dal **Contratto** per il **Comparto Unit Linked**, come meglio indicate all'art. 3, sono le seguenti: linea moderata, linea bilanciata, linea dinamica, linea ETF, linea megatrend.
Le **Linee di Investimento** moderata, bilanciata e dinamica sono costituite da **Fondi Esterni**. Le **Linee di Investimento** ETF e megatrend sono, invece, costituite da **Fondi Interni**.

1.2 Versamenti e Versamenti di Riferimento

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare eventuali **Versamenti Aggiuntivi**.
Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e **Crédit Agricole Vita** può decidere di non accettarli (🔎 art. 2.1).
La somma di tutti i **Versamenti** meno gli eventuali **Capitali Disinvestiti** in corso di **Contratto** costituisce i **Versamenti di Riferimento**.

1.3 Capitale Investito

I **Versamenti** dedotti i **Costi di Investimento** costituiscono il **Capitale Investito**.

1.4 Modalità di investimento

Attraverso il presente **Contratto**, i **Versamenti** effettuati dal **Cliente** (sia al momento della sottoscrizione sia eventualmente in corso di **Contratto**) sono destinati rispettivamente al:

- **Comparto Gestione Separata**: i **Versamenti**, al netto dei **Costi di Investimento**, sono distribuiti per il 60% alla **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e per il 40% alla **Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"** (Ramo I); e al
- **Comparto Unit Linked**: il **Cliente** può scegliere di destinare i **Versamenti**, al netto dei **Costi di Investimento**, o a **Fondi Esterni**, nel caso di scelta di una tra le linee moderata, bilanciata o dinamica, o a **Fondi Interni**, nel caso di scelta di una tra le linee ETF o Megatrend. Per maggiori dettagli sulle scelte di investimento possibili si

rimanda a quanto indicato nell'art. 3. Il **Cliente** può scegliere solo una delle **Linee di Investimento** sopra indicate.

Sia per il **Comparto Gestione Separat**a sia per il **Comparto Unit Linked**, le modalità di investimento devono rispettare le percentuali, quote e limitazioni indicate in questo **Contratto** all'art. 3.

1.5 Capitale Maturato

1.5.1 Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata

Il **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** è dato dal **Capitale Investito** nelle **Gestioni Separate** "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", rivalutato annualmente della misura di rivalutazione annua prevista.
In particolare:

- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" una percentuale a titolo di costo di gestione pari all'1,30%.
- La parte di **Capitale Investito** nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" a sua volta viene rivalutata del **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione) di tale **Gestione Separata**, che si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" una percentuale a titolo di costo di gestione pari all'1,35%.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** può essere positiva, negativa o nulla. In caso di morte dell'**Assicurato** o **Riscatto**, parziale o totale, o **Switch** è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non può risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**.
Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** paga il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** al ricorrere delle condizioni previste in **Contratto**.

1.5.2 Capitale Maturato del Comparto Unit Linked

Il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**, sia per i **Fondi Esterni** sia per i **Fondi Interni**, è in ogni momento uguale, per ciascun fondo, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote che sono state attribuite al **Cliente**.
La somma dei **Capitali Maturati** per ogni fondo è il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**, al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**.
Il **Capitale Maturato** è, quindi, influenzato dal valore di mercato degli attivi in cui i fondi sono investiti ed è soggetto ai rischi di mercato.

Crédit Agricole Vita non offre pertanto alcuna garanzia di rendimento.

1.6 Cambio delle modalità di investimento

Il **Cliente**, se sono trascorsi almeno 180 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere:

- una nuova distribuzione del **Capitale Investito** nel **Comparto Unit Linked**, variando la **Linea di Investimento scelta**, attraverso il **Cambio Linea**;
- il trasferimento di parte del **Capitale Maturato** dal **Comparto Gestione Separata** al **Comparto Unit Liked** o viceversa (**Switch**).

Non è possibile eseguire lo **Switch** o il **Cambio Linea** durante i periodi di blocco dell'operatività.

1.7 Prestazioni Assicurate in caso di decesso

In caso di decesso dell'**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** paga ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato** del Comparto **Gestione Separata**, in relazione al quale **Crédit Agricole Vita** garantisce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai **Versamenti** effettuati dal **Cliente** nel suddetto **Comparto Gestione Separata**, al netto degli eventuali **Capitali Disinvestiti**;

2. del **Capitale Maturato** del Comparto **Unit Linked** determinato come segue:
   - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);
   Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici: il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

1.8 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Riscatto**, sia totale che parziale, è ammesso trascorso 1 anno dalla **Data di Decorrenza**.

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di una parte del **Capitale Maturato** (riscatto parziale), ma solo se:
- eseguita l'operazione, il **Capitale Maturato** resta pari o superiore a euro 500,00;
- i **Versamenti di Riferimento** per il **Comparto Gestione Separata** sono comunque compresi tra il 10% e il 70% del Capitale Investito.

Il **Cliente** deve indicare l'importo del **Capitale Maturato** che vuole ricevere.
A seguito del pagamento, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** sono ridotti proporzionalmente.

Con riferimento al **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata**, in caso in caso di **Riscatto**, totale o parziale, **Crédit Agricole Vita** riconosce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai **Versamenti** effettuati dal **Cliente** nel suddetto **Comparto Gestione Separata**, tenuto conto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**.

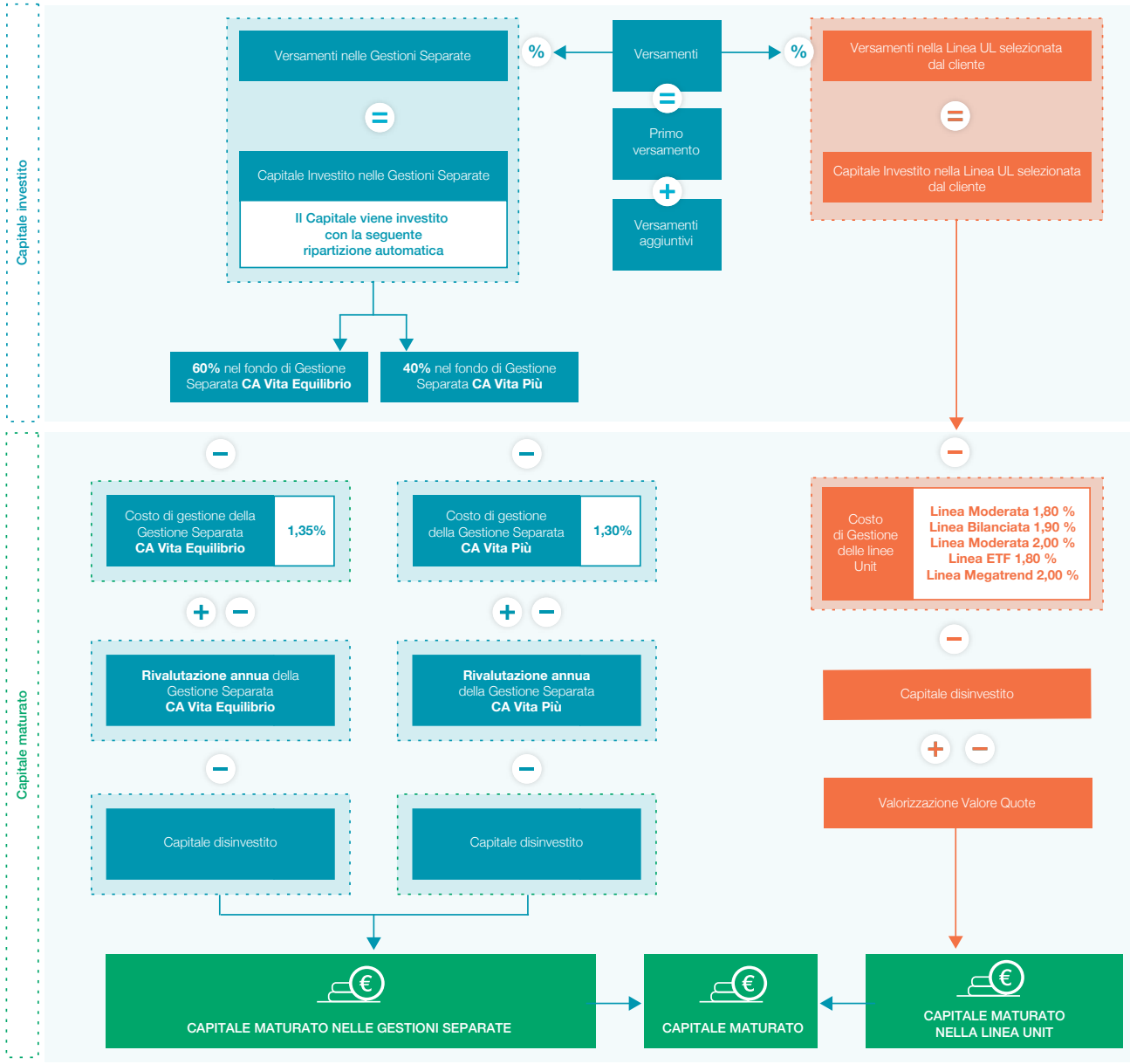
Se la richiesta di **Riscatto**, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente 5 anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** è ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Inferiore ad 1 anno	Riscatto non consentito
pari o maggiori di 1 anno – inferiori a 2 anni	1,50%
pari o maggiori di 2 anni – inferiori a 3 anni	1,00%
pari o maggiori di 3 anni – inferiori a 4 anni	1,00%
pari o maggiori di 4 anni – inferiori a 5 anni	0,50%
pari o maggiori di 5 anni	0,00%

Il **Cliente** non può richiedere il **Riscatto** durante i periodi di blocco dell'operatività (art. 15).

Il Contratto in sintesi

FOCUS



B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a euro 10.000,00, che il **Cliente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a euro 1.000,00, che il **Cliente** può effettuare dopo 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**.

Crédit Agricole Vita può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente, in tale caso, al **Cliente** non è consentito disporre ed effettuare alcun Versamento Aggiuntivo verso **Crédit Agricole Vita**. Il **Cliente** non può, in ogni caso, effettuare **Versamenti Aggiuntivi** durante i periodi di blocco dell'operatività (art. 15).

Il totale dei **Versamenti** effettuati da un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" non può essere comunque:

- superiore a euro 5.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 5.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di Versamento:
    - relativa al **Contratto**;
    - relative a qualsiasi ulteriore **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Il totale dei **Versamenti** effettuati da un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" non può essere comunque:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di Versamento:
- relativa al **Contratto**;
- relative a qualsiasi ulteriore **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".

Il **Cliente** prende atto e accetta che, al fine di tutelare l'interesse della massa degli assicurati e salvaguardare l'equilibrio e la stabilità delle gestioni separate istituite e gestite da **Crédit Agricole Vita**, **Crédit Agricole Vita** stessa persegue determinate politiche di gestione e di investimento e adotta specifici presidi. A tal fine, **Crédit Agricole Vita** si riserva in qualsiasi momento la facoltà di non accettare richieste di versamento di premi (iniziali o aggiuntivi) al ricorrere delle seguenti condizioni:

(i) le richieste siano state formulate da **Clienti** che abbiano effettuato, nei 30 giorni antecedenti alla richiesta stessa, **Riscatti** (totali o parziali) da contratti di assicurazione collegati ad una diversa gestione separata della **Compagnia**, e

(ii) nel corso del mese immediatamente precedente, la raccolta netta della gestione separata di cui al precedente punto (i) sia stata negativa.

Fermo quanto sopra, resta in ogni caso impregiudicato il diritto del **Cliente** di esercitare, in qualsiasi momento, il diritto di riscatto ai sensi di quanto previsto dal presente **Contratto**.

In caso di mancata accettazione delle richieste di Versamento del **Cliente**, **Crédit Agricole Vita** ne dà comunicazione al **Cliente** stesso e restituisce al **Cliente** l'importo integrale dell'eventuale Versamento già corrisposto, nel più breve tempo tecnico possibile e in ogni caso entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione, da parte del **Cliente**, della comunicazione di mancata accettazione di **Crédit Agricole Vita**. L'importo è accreditato sul conto corrente bancario del **Cliente** da cui è stato effettuato il Versamento. In nessun caso è esclusa la restituzione a mezzo di denaro contante.

2.2 Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita nel **Comparto Gestione Separata** e nel **Comparto Unit Linked**. È data dalle seguenti componenti:

- **Primo Versamento,**
- **Versamenti Aggiuntivi**.

A queste componenti, dopo essere state ripartite tra il **Comparto Gestione Separata** e il **Comparto Unit Linked**, vengono sottratti i **Costi di Investimento**.

2.3 Modalità di Versamento

Il **Cliente** può effettuare **Versamenti** con modalità alternative a seconda dei casi:

- mediante disposizione di pagamento a favore di **Crédit Agricole Vita**, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso uno dei **Soggetti Abilitati**;
- esclusivamente nel caso in cui il conto corrente presso uno deli **Soggetti Abilitati** non sia più attivo, tramite bonifico a favore di **Crédit Agricole Vita**, indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto**. Il tutto può avvenire previo invio a **Crédit Agricole Vita** del modulo di adeguata verifica (al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. paragrafo 23;
- tramite **Area Clienti** accessibile dal sito web di **Crédit Agricole Vita** secondo le modalità ivi indicate.

Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

Il presente prodotto di investimento assicurativo consente al **Cliente** di destinare i **Versamenti** rispettivamente:

- nel **Comparto Gestione Separata**, composto dalla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e "Credit Agricole Vita Equilibrio" rispettivamente per il 40% e il 60% (Ramo I), al netto dei Costi di Investimento; e
- nel **Comparto Unit Linked**, in quote di **Fondi Esterni** nel caso di scelta di una tra le linee moderata, bilanciata o dinamica, o in quote di **Fondi Interni** nel caso di scelta di una tra le linee ETF o Megatrend, al netto dei **Costi di Investimento**. In ogni caso, la distribuzione del **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** e nel **Comparto Unit Linked** deve seguire le seguenti regole:
  - è possibile destinare al **Comparto Gestione Separata**, a scelta del **Cliente**, una percentuale compresa tra il 10% e il 70% del **Capitale Investito**.
  - è possibile destinare al **Comparto Unit Linked**, a scelta del **Cliente**, una percentuale compresa tra il 30% e il 90% del **Capitale Investito**.

Il **Cliente** può scegliere solo una delle **Linee di Investimento** sopra indicate.

La **Linee di Investimento** moderata, bilanciata e dinamica sono contraddistinte da una specifica selezione di **Fondi Esterni**. La composizione di queste linee è disponibile sul sito di **Crédit Agricole Vita** nella apposita sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart.
Le **Linee di investimento** ETF e Megatrend sono contraddistinte, invece, da **Fondi Interni**: in particolare, la linea ETF è costituita dal **Fondo Interno** "CA Vita ETF", mentre la linea Megatrend è costituita dal **Fondo Interno** "CA Vita Megatrend".

Ogni **Linea di Investimento** è, inoltre, contraddistinta da uno specifico livello di rischio massimo (perdita massima potenziale) rappresentata nella tabella sotto riportata:

Nome Linea di Investimento	Massimo Livello di rischio della Gestione	Composizione delle Linea di Investimento
Moderata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -5% su base mensile	**Fondi Esterni.** La composizione della linea è disponibile nella sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart
Bilanciata	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -8% su base mensile	**Fondi Esterni.** La composizione della linea è disponibile nella sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart
Dinamica	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -11% su base mensile	**Fondi Esterni.** La composizione della linea è disponibile nella sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart
ETF	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -9% su base mensile	**Fondo Interno:** "CA Vita ETF". Il Regolamento del fondo è allegato alle presenti condizioni contrattuali
Megatrend	La massima perdita potenziale nel 99% dei casi è inferiore al -13% su base mensile	**Fondo Interno:** "CA Vita Megatrend". Il Regolamento del fondo è allegato alle presenti condizioni contrattuali

3.1 Take Profit

Il servizio di **Take Profit** prevede che, se:
- il **Capitale Maturato** nel **Comparto Unit Linked** ha un rendimento superiore al 5%, e
- il suddetto rendimento è almeno pari a euro 100,00,

la parte eccedente la suddetta percentuale del 5% è trasferita dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata**.
In ogni caso, a seguito dell'operazione di Take Profit, il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** non può superare complessivamente il limite massimo del 75% del **Capitale Maturato** così suddiviso:
- 70% corrispondente alla percentuale massima destinabile al **Comparto Gestione Separata** a scelta del **Cliente**, e
- 5% corrispondente al rendimento trasferito al **Comparto Gestione Separata** a seguito del processo di **Take Profit**.

Qualora il limite del 75% venisse raggiunto, la parte eccedente la percentuale del 5% resterà acquisita al **Comparto Unit Linked** e non sarà trasferita.
Il servizio di **Take Profit** è sempre attivo e non richiede una scelta da parte del **Cliente**.
Crédit Agricole Vita verifica se ricorrono le condizioni sopra indicate per l'avvio del processo di **Take Profit** una volta all'anno e, più precisamente, il 15 dicembre di ogni anno (nel caso di giorno festivo il primo giorno lavorativo successivo al 15 dicembre).
Per il calcolo del **Take Profit**, **Crédit Agricole Vita** valuta il rendimento del **Comparto Unit Linked** nel periodo tra il 1° gennaio di ogni anno e il quinto giorno lavorativo antecedente la fine del mese di novembre dell'anno in corso, compresi.
Il servizio di **Take Profit** non si attiva per l'anno in corso, anche ove ne ricorrano le condizioni, se il **Cliente**, tra il

quinto giorno antecedente la fine del mese di novembre e la fine dell'anno:
- esegue una delle seguenti operazioni sulla polizza (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i **Versamenti Aggiuntivi**, i **Riscatti** parziali, il **Cambio Linea**, lo **Switch** tra il **Comparto Gestione Separata** e il **Comparto Unit Linked**) o
- sottoscrive una nuova polizza.

In tali casi, il servizio di **Take Profit** non si attiva, anche ove ne ricorrano le condizioni, per l'anno in corso e le operazioni sulla polizza sopra indicate verranno prese in considerazione per il **Take Profit** dell'anno successivo.

Esempio di calcolo:

Esempio 1
Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** investe nei fondi del **Comparto Unit Linked** l'importo di euro 20.000,00. Per far sì che il servizio di **Take Profit** si avvii correttamente, occorre che il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** abbia conseguito un rendimento superiore al 5% e di almeno euro 100,00 e, dunque, abbia raggiunto almeno il valore di euro 21.100,00 (dato da 20.000,00* (1+5%) + 100,00€).
Si ipotizzi che, a causa dei rischi di mercato, il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** ammonti a euro 21.050,00. In tale caso, non essendo stato raggiunto il valore di euro 21.100,00, il processo di **Take Profit** non può avviarsi.

Esempio 2
Al momento della sottoscrizione, il **Cliente** investe nei fondi del **Comparto Unit Linked** l'importo di euro 20.000,00. Per far sì che il servizio di **Take Profit** si avvii correttamente, occorre che il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** abbia conseguito un rendimento superiore al 5% e di almeno euro 100,00 e, dunque, abbia raggiunto almeno il valore di euro 21.100,00 (dato da 20.000,00* (1+5%) + 100,00€).
Si ipotizzi che, grazie agli andamenti favorevoli del mercato, il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** ammonti a euro 21.100,00. In tale caso, essendo stata raggiunta la somma di almeno euro 21.100,00, il processo di **Take Profit** può avviarsi.
Crédit Agricole Vita destinerà, quindi, la differenza tra il **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked** e il valore pari a euro 21.100,00 al **Comparto Gestione Separata**.

3.2 Attribuzione del Capitale Investito al Comparto Gestione Separata

Il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** è destinato per il 60% alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e per il 40% alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", al netto dei Costi di Investimento.
Tale modalità di distribuzione del **Capitale Investito** tra le due **Gestioni Separate** non è in nessun caso modificabile dal **Cliente**.

Ciascuna componente di **Capitale Investito** in una delle due **Gestioni Separate** si rivaluta secondo le regole di tali **Gestioni Separate** disciplinate dai rispettivi Regolamenti. La somma delle componenti di **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata** così rivalutate rappresenta il Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata.
I regolamenti delle due **Gestioni Separate** "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio" sono allegati al presente **Contratto** e sono disponibili sul sito internet: www.ca-vita.it.

3.3 Attribuzione del Capitale Investito al Comparto Unit Linked

Il **Capitale Investito** nelle Linee di Investimento è ripartito tra i **Fondi Esterni** o **Fondi Interni**, che compongono la Linea scelta dal **Cliente**.
Il **Cliente** può scegliere solo una tra le **Linee di Investimento** moderata, bilanciata, dinamica, ETF e megatrend.

La composizione delle **Linee di Investimento** rappresentate da **Fondi Esterni** è disponibile nella apposita sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart , mentre i Prospetti/Regolamenti dei **Fondi Esterni** sono disponibili sul sito

internet delle Società di Gestione/Sicav che gestiscono tali fondi.

Si rimanda all'🔎 art. 6.1 sulla modalità di attribuzione delle quote o valorizzazione del **Capitale Investito** in caso di investimento/disinvestimento dai **Fondi Interni** o **Esterni**.

3.4 Attività di gestione e salvaguardia della Compagnia

3.4.1 Aggiornamento delle Linee che investono in Fondi Esterni

Crédit Agricole Vita almeno una volta all'anno svolge un'attività di gestione che si concretizza nell'aggiornamento della composizione delle tre **Linee di Investimento** (moderata, bilanciata o dinamica) che investono in **Fondi Esterni**.
Tale attività di gestione prevede l'inserimento, esclusione e ribilanciamento dei **Fondi Esterni** costituenti la Linea di Investimento.
A seguito dell'aggiornamento della composizione della **Linea di Investimento**, **Crédit Agricole Vita** provvede ad allineare il portafoglio in **Fondi Esterni** detenuto dal **Cliente** che ha scelto la **Linea di Investimento**. Ciò significa che, a seguito dell'aggiornamento della **Linea di Investimento**, **Crédit Agricole Vita** provvede ad acquistare o vendere **Fondi Esterni** collegati alla posizione detenuta dal **Cliente** in modo che sia coerente con la nuova composizione della **Linea di Investimento**.
In occasione dell'invio del documento unico di rendicontazione, **Crédit Agricole Vita** comunica al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato oggetto di operazione straordinaria, la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.

La composizione delle **Linee di Investimento** è disponibile in qualsiasi momento nella apposita sezione dedicata al prodotto CA Vita Multismart.

3.4.2 Attività di salvaguardia per le Linee che investono in Fondi Esterni

I **Fondi Esterni** che costituiscono le **Linee di Investimento** (moderata, bilanciata o dinamica) possono essere soggetti a operazioni straordinarie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: fusioni, incorporazioni, liquidazione, cambio di denominazione) decise dalla Società/SICAV di gestione. In questi casi **Crédit Agricole Vita** provvede a recepire le operazioni straordinarie in cui i **Fondi Esterni** potrebbero essere coinvolti, salvo che non ritenga, di procedere alla sostituzione del **Fondo Esterno** oggetto dell'operazione straordinaria applicando quanto previsto per l'Attività di Gestione.

Crédit Agricole Vita, in tal caso, comunica al **Cliente** che ha una posizione in un **Fondo Esterno** che è stato oggetto di operazione straordinaria, la data in cui è stata effettuata l'operazione e i termini dell'operazione.
Inoltre, **Crédit Agricole Vita**, nei casi in cui il **Cliente** richieda di effettuare **Versamenti** o riscatti o **Switch** in un **Fondo Esterno** che sia momentaneamente sospeso alla vendita o che sia coinvolto in operazioni straordinarie, potrà sospendere la possibilità per il **Cliente** di effettuare tali operazioni.

4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** ad una certa data è dato dalla somma del:
- **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata**
- **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**

4.1 Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata

Il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** alla **Data di Efficacia dell'Operazione** si ottiene come

somma del:

- **Capitale Maturato** nelle Gestioni Separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” al netto del rispettivo **Capitale Disinvestito**, considerati alla precedente **Data di Adeguamento**, e
- nuovo **Capitale Investito** nelle Gestioni Separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio”

secondo la ripartizione prevista dal presente **Contratto** considerato a partire dalla **Data di Efficacia dell’Operazione**.
Alla **Data di Adeguamento** le due componenti di **Capitale Maturato** in ciascuna **Gestione Separata** sono rivalutate secondo le rispettive regole; ciò avviene per il periodo in cui il capitale è stato effettivamente investito.
Il **Rendimento Medio Annuo Netto** (misura annua di rivalutazione), associato a ciascuna **Gestione Separata**, è ottenuto sottraendo al rispettivo **Rendimento Medio Annuo** della singola **Gestione Separata** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari rispettivamente a 1,30% per la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e 1,35% per la Gestione separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”. Tale calcolo viene fatto in base al **Rendimento Medio Annuo** realizzato rispettivamente delle Gestioni Separate “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” e relativo al terzo mese precedente la **Data di Efficacia dell’Operazione**.
La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** potrà essere positiva, negativa o nulla. In caso di morte dell’**Assicurato** o di **Riscatto** (parziale o totale) o di **Switch** è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non può risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per **Riscatti** parziali.
Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** pagherà il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

4.2 Capitale Maturato del Comparto Unit Linked

Il **Capitale Maturato** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo**, sia **Esterno** che **Interno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote attribuite al **Cliente**.
La somma dei **Capitali Maturat**i di ciascun fondo è il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked**.

5 Adeguamento dell’investimento nel Comparto Gestione Separata

Crédit Agricole Vita calcola il nuovo **Capitale Maturato** delle **Gestioni Separate** “Crédit Agricole Vita Più” e “Crédit Agricole Vita Equilibrio” (🔎 art. 4.1) alla **Data di Adeguamento**, e cioè:

- Alla **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- Ad ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- Alla **Data di Efficacia dell’Operazione** di ogni disinvestimento dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Equilibrio”.

La misura annua di rivalutazione di ciascuna **Gestione Separata** potrà essere positiva, negativa o nulla. In caso di morte dell’**Assicurato** o di **Riscatto** (parziale o totale) o di **Switch** è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non può risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per **Riscatti** parziali.
Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** pagherà il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.

6 Valorizzazione delle quote del Comparto Unit Linked

6.1 Modalità di valorizzazione dei Fondi Interni ed Esterni

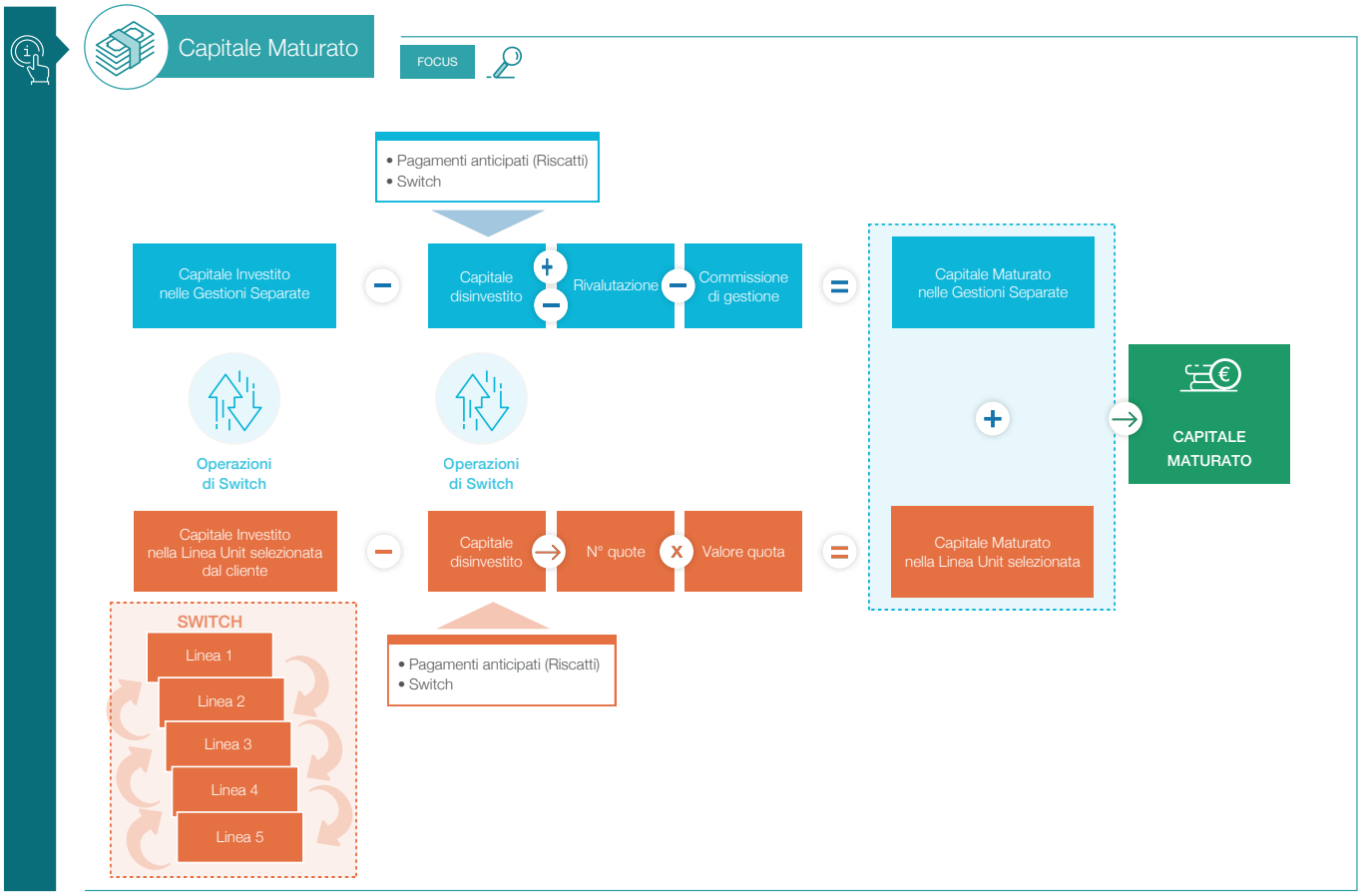
Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Esterno** non **“ETF”** è determinato dividendo il patrimonio netto di ogni **Fondo Esterno** per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato dalle Sicav/Società di Gestione dei **Fondi Esterni** con le modalità e la frequenza previste dal prospetto di ciascun **Fondo Esterno**.

Invece, per i soli **Fondi Esterni "ETF"**, **Crédit Agricole Vita** provvede, in base al valore di negoziazione disponibile per quella giornata, a valorizzare il **Valore della Quota** di questi **Fondi Esterni**.

Il **Valore della Quota** per ciascun **Fondo Interno** è determinato giornalmente dividendo il patrimonio netto del Fondo Interno per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato da **Crédit Agricole Vita** con le modalità previste dal Regolamento di ciascun **Fondo Interno**.

Il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo Esterno** o **Fondo Interno** è dato dal **Capitale Investito** in ciascun fondo diviso per il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Esterno** o **Fondo Interno** alla **Data di Valorizzazione**.

Il capitale attribuito al **Cliente** in riferimento a un'operazione di disinvestimento da un **Fondo Esterno** o **Fondo Interno** è determinato come moltiplicazione del numero di quote disinvestite per il **Valore della Quota** di ciascun fondo alla **Data di Valorizzazione**.



7 Copertura caso morte

7.1 Copertura caso morte

In caso di decesso dell'**Assicurato**, in qualunque momento, durante l'intera vita dell'**Assicurato**, senza limitazioni territoriali, **Crédit Agricole Vita** pagherà ai **Beneficiari** le **Prestazioni Assicurate**.

7.2 Condizioni di assicurabilità

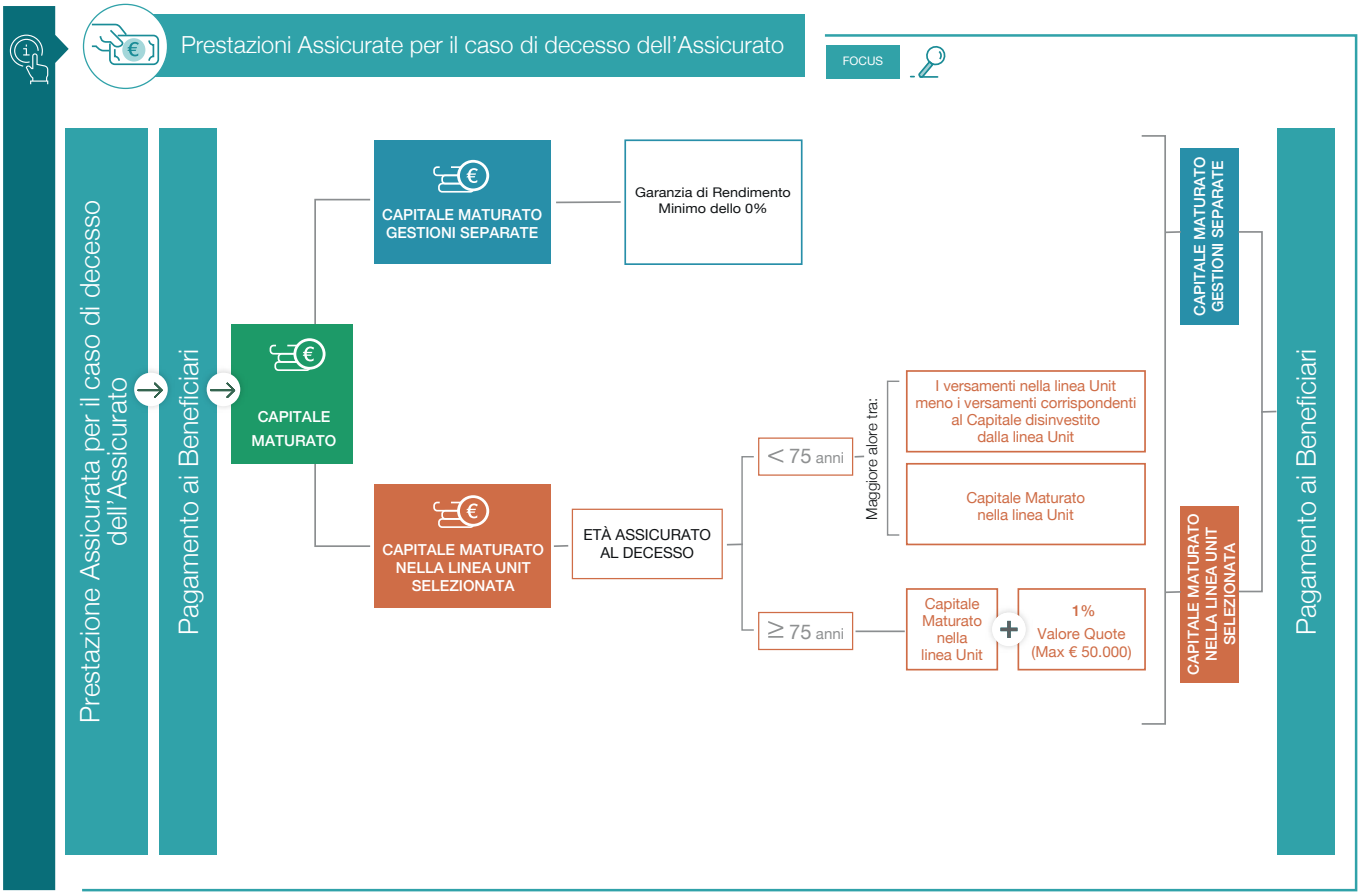
L'età dell'**Assicurato** e quella del **Cliente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non devono essere inferiori a 18 anni anagrafici né superiori a 85 anagrafici.

8 Prestazioni Assicurate in caso di decesso

In caso di decesso dell'**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** paga ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata**;
2. del **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked** determinato come segue:
   - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);
   - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici, il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

Con riferimento al **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata**, in caso di morte dell'**Assicurato** o di **Riscatto** (parziale o totale) è prevista, comunque, una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente**, tenuto conto delle eventuali uscite per **Riscatti** parziali.
Pertanto, se il **Capitale Maturato** nel **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** pagherà il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.



9 Garanzie della Compagnia

Per la parte investita nel **Comparto Gestione Separata**, **Crédit Agricole Vita** garantisce che il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** non sarà mai inferiore al Capitale Investito al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**. Pertanto, se il **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** è inferiore al **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata Crédit Agricole Vita** pagherà il **Capitale Investito** nel **Comparto Gestione Separata**.
La garanzia è riconosciuta:

- in caso di decesso dell'**Assicurato**,
- in caso di **Riscatto**, in questo caso saranno però applicate le riduzioni previste (art. 1.8),
- in caso di **Switch**.

Inoltre, in caso di decesso dell'**Assicurato**, **Crédit Agricole Vita** paga ai **Beneficiari** designati un importo pari alla somma:

1. del **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata**;
2. del **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked** determinato come segue:
   - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni anagrafici, l'importo maggiore tra il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** e i **Versamenti** effettuati (al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**);
   - Se l'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è superiore o uguale a 75 anni anagrafici, il controvalore delle quote dei fondi del **Comparto Unit Linked** maggiorato di un bonus pari all'1% del valore delle quote stesse (la maggiorazione non potrà comunque superare l'importo di Euro 50.000,00).

C - Il Contratto dalla A alla Z

10 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

10.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazione esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande di **Crédit Agricole Vita** o tacere, anche in assenza di esplicita domanda di **Crédit Agricole Vita**, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che quindi avrebbero comportato il rifiuto di **Crédit Agricole Vita** a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Versamento** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.
L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo. Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892, 1893, 1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il Recesso di **Crédit Agricole Vita**.

10.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge

Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che **Crédit Agricole Vita** debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person.
Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

10.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato a **Crédit Agricole Vita** in caso di mancato adempimento o ritardo.

11 Conclusione del contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite Offerta Fuori Sede da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.
Il **Cliente** può concludere il **Contratto** attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del **Modulo di Polizza** o della **Proposta di Adesione**.

11.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza da lei firmato

Il **Contratto** è concluso quando **Crédit Agricole Vita** viene a conoscenza della firma da parte del **Cliente** di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto da **Crédit Agricole Vita**.

Il **Modulo di Polizza** può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del **Soggetto Abilitato**.

11.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la **Proposta di Adesione**, autorizzando **Crédit Agricole Vita**, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di Adesione** sul conto corrente aperto presso una delle filiali del **Soggetto Abilitato**.

La **Proposta di Adesione** potrà essere sottoscritta presso le filiali del **Soggetto Abilitato** nonché mediante **Offerta Fuori Sede** o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**. Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della **Proposta di Adesione** deve essere effettuata mediante utilizzo di **Firma Digitale** resa disponibile dai **Soggetti Abilitati**.

Il **Contratto** è concluso quando il **Primo Versamento** è addebitato al **Cliente**. La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

12 Efficacia del contratto

12.1 Se il Cliente ha ricevuto il Modulo di Polizza firmato dalla Compagnia

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva, a condizione che sia avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

12.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva a partire dalla **Data di Decorrenza**.

13 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso o, in caso di sottoscrizione a distanza, dal momento della ricezione dei documenti (se successivo), può chiedere che ne cessino gli effetti (recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- Inviata tramite mail alla casella **informazioni@ca-vita.it** oppure via PEC all'indirizzo **portafoglio.ca-vita@legalmail.it** in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Inoltre, il **Cliente** può inviare la comunicazione richiesta di recesso anche tramite l'apposita funzione di recesso presente nell'area riservata della piattaforma tecnologica del **Soggetto Abilitato**, denominata "Servizi Digitali Crédit Agricole" se il **Contratto** è stato sottoscritto mediante questa piattaforma.

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale.
Entro 30 giorni da tale momento **Crédit Agricole Vita** paga:

Se la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**

Prima della **Data di Decorrenza**	dalla **Data di Decorrenza** in poi
I **Versamenti** effettuati meno • Eventuali imposte.	• Per le **Gestioni Separate** "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio", il **Capitale Investito** nelle **Gestioni Separate** più le **Commissioni di Investimento** delle **Gestioni Separate**, al netto di eventuali imposte; • Per i **Fondi Esterni** e **Interni**, il **Capitale Maturato** alla **Data di Efficacia dell'Operazione** più le **Commissioni di Investimento**, al netto di eventuali imposte.

14 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere il **Riscatto**, totale o parziale, del **Capitale Maturato**, se:
- L'**Assicurato** è ancora in vita; e
- È trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:
- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviata tramite mail alla casella **liquidazioni@ca-vita.it** oppure via PEC all'indirizzo **liquidazioni.ca-vita@legalmail.it**

In alternativa, la richiesta di **Riscatto** può essere inoltrata a **Crédit Agricole Vita** attraverso l'**Area Clienti** sul sito www.ca-vita.it.

Se la richiesta di **Riscatto**, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente cinque anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** (o la quota di **Capitale Maturato** in caso di **Riscatto** parziale) è ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto.

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato
Inferiore ad 1 anno	Riscatto non consentito
pari o maggiori di 1 anno – inferiori a 2 anni	1,50%
pari o maggiori di 2 anni – inferiori a 3 anni	1,00%
pari o maggiori di 3 anni – inferiori a 4 anni	1,00%
pari o maggiori di 4 anni – inferiori a 5 anni	0,50%
pari o maggiori di 5 anni	0,00%

Se un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del **Capitale Maturato** della **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" a seguito di **Riscatto**:

- superiore a euro 15.000.000,00
- o comunque un importo che raggiunga il valore di euro 15.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di pagamento anticipato a seguito di **Riscatto** richieste nel corso dei dodici mesi precedenti la data di richiesta di **Riscatto**
  - relative al **Contratto**
  - relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio"

Crédit Agricole Vita può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.
Il **Cliente** non può richiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** durante i periodi di blocco dell'operatività (🔎 art. 15).

Se un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un pagamento anticipato del **Capitale Maturato** della **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" a seguito di **Riscatto**:

- superiore a euro 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di euro 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del Capitale Investito, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di Versamento
  - relative al **Contratto**
  - relative a qualsiasi **Contratto** di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale **Contratto** prevede investimenti nella **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più"

Crédit Agricole Vita può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

14.1 Pagamento anticipato al Cliente dell'intero Capitale Maturato (Riscatto Totale)

Il **Cliente** può richiedere il **Riscatto** dell'intero **Capitale Maturato**. In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o da **Crédit Agricole Vita**, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che **Crédit Agricole Vita** sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** con le modalità dell'art. 14.

Se il **Capitale Maturato** è inferiore al **Capitale Investito Crédit Agricole Vita** provvederà alla corresponsione del **Capitale Investito**. Ai fini della determinazione della somma liquidabile per **Riscatto** totale si assume come data di riferimento per il calcolo e per la rivalutazione la data di pervenimento della richiesta di **Riscatto**. La misura annua di rivalutazione adottata viene calcolata in base al **Rendimento Medio Annuo** realizzato dalle **Gestioni Separate** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e "Crédit Agricole Vita Più" relativo al terzo mese precedente la data di richiesta di **Riscatto**.

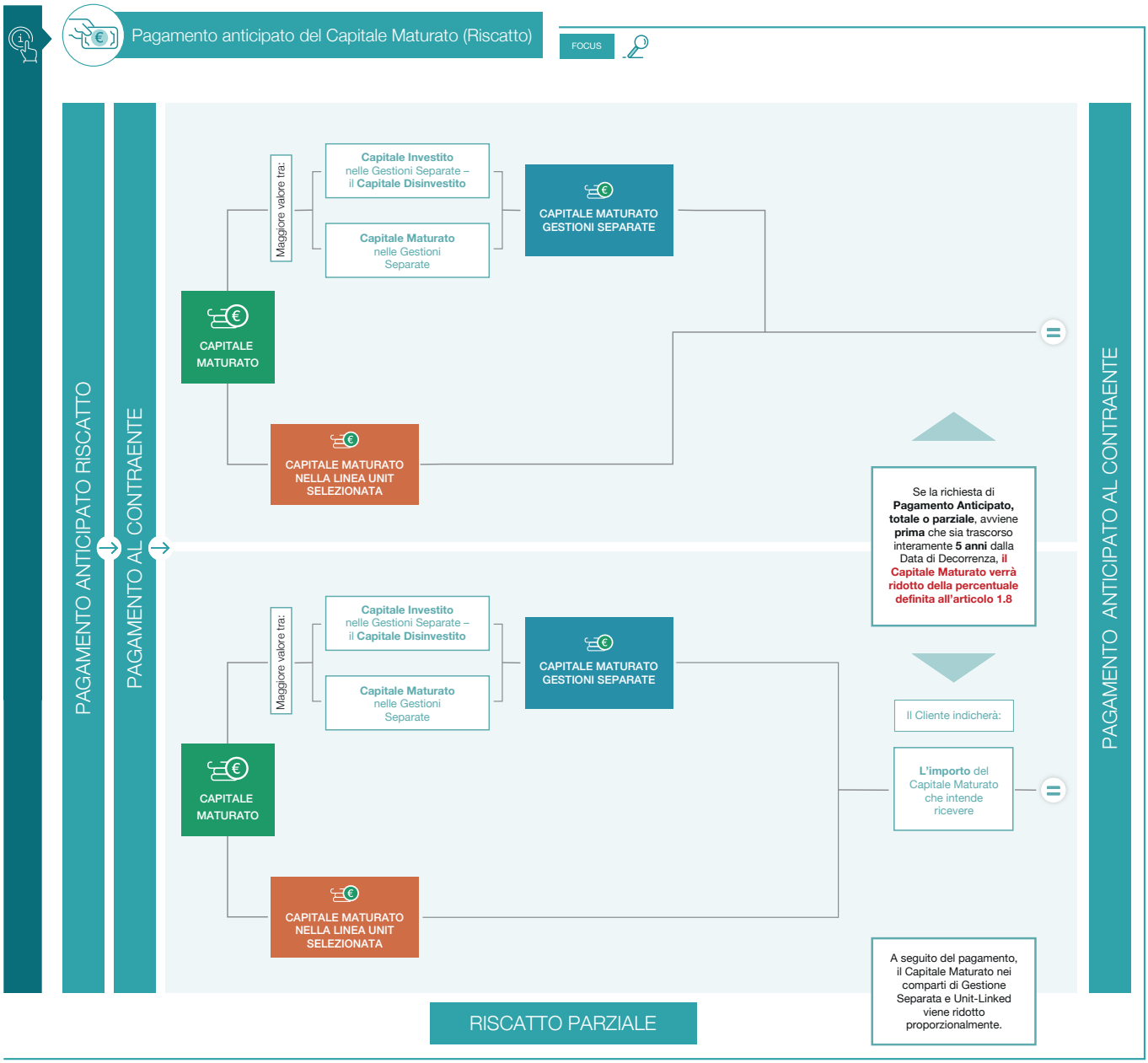
14.2 Pagamento anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento solo di una parte del **Capitale Maturato** (riscatto parziale) se eseguita l'operazione coesistono le seguenti condizioni:

- i **Versamenti di Riferimento** del **Comparto Gestione Separata** sono compresi tra il 10% e il 70% del **Capitale Investito**; il **Capitale Maturato** a seguito dell'operazione è pari o superiore a euro 500,00.

Il **Cliente** deve indicare l'importo del **Capitale Maturato** che intende ricevere, tenendo in considerazione che il **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata** e il **Capitale Maturato del Comparto Unit Linked** verranno ridotti proporzionalmente.

Con riferimento al **Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata**, in caso in caso di **Riscatto**, totale o parziale, **Crédit Agricole Vita** riconosce la liquidazione di una prestazione almeno pari ai **Versamenti** effettuati nel **Comparto Gestione Separata**, tenuto conto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**.



14.2.1 Cambio Linea

Il **Cliente**, se sono trascorsi almeno 180 giorni dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento, richiedendo un **Cambio Linea**.
Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante **Firma Digitale** fornita dal **Soggetto Abilitato**.
Non è possibile eseguire un **Cambio Linea** durante i periodi di blocco dell'operatività (art. 15).

15 Blocco di operatività

Il **Contratto** prevede dei periodi di sospensione delle attività.
In dettaglio, le operazioni di **Versamenti Aggiuntivi** (🔎 art. 2), **Riscatto** (🔎 art. 14) o **Cambio Linea** (🔎 art. 14.2.1) sono sospese nei seguenti periodi:

- negli ultimi 6 giorni lavorativi del mese di dicembre. Le richieste potranno essere effettuate a partire dal secondo giorno lavorativo del nuovo anno;
- per 11 giorni lavorativi durante le attività di aggiornamento delle **Linee di Investimento** (🔎 art. 3.4), a partire dagli 8 giorni antecedenti il giorno di aggiornamento delle **Linee di Investimento** e fino ai 3 giorni successivi la data di aggiornamento.

16 Costi

Sul **Contratto** gravano i seguenti costi.

16.1 Costi di Investimento

Sono costituiti dai seguenti elementi:

- Spese di emissione pari a euro 50. Tale spesa è prevista solo alla sottoscrizione e non in caso di **Versamenti Aggiuntivi**.
- Imposte eventualmente dovute sui **Versamenti**;
- **Costi di Switch**, pari a euro 30 per ogni Switch successivo al terzo per ogni anno di durata del **Contratto**.
- **Commissioni di Investimento** pari a 0,75% per ogni **Versamento** effettuato. Le **Commissioni di Investimento** in percentuale sono applicate sul **Versamento** effettuato al netto delle spese di emissione.

In caso di esercizio del diritto di ripensamento, **Crédit Agricole Vita** non addebiterà nessun costo.

16.2 Costi di gestione

- Per le **GESTIONI SEPARATE**

Per la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" l'1,30% sul **Rendimento Medio Annuo** della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".
Per la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio" l'1,35% sul **Rendimento Medio Annuo** della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

- Per le **LINEE DI INVESTIMENTO CHE INVESTONO IN FONDI ESTERNI**

Crédit Agricole Vita applica una commissione di gestione assicurativa pari a una percentuale fissa sul valore dell'investimento di ciascuna **Linea di Investimento**, come indicata nella tabella sottostante:

Tipologia Linea	Commissioni di Gestione
Moderata	1,8%
Bilanciata	1,9%
Dinamica	2,00%

Questa commissione, correlata all'attività di aggiornamento delle **Linee di Investimento** (🔎 art. 3.4), è calcolata e prelevata mensilmente attraverso una riduzione del numero di quote attribuite al **Contratto**. Pertanto, a seguito di tale prelievo, il numero delle quote attribuite al **Contratto**, in riferimento a ciascun **Fondo Esterno**, in cui le **Linee di Investimento** sono investite, diminuisce nel momento in cui sono prelevate le commissioni di gestione assicurative.

Parte della commissione è retrocessa da **Crédit Agricole Vita** al **Soggetto Abilitato** per una specifica attività di consulenza prestata da quest'ultimo. La retrocessione è in media pari al 66% della commissione.
Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi tra **Crédit Agricole Vita** e le SICAV/Società di Gestione sono interamente riconosciuti a favore del **Contratto** attraverso un aumento del numero di quote attribuite alla posizione oggetto di riconoscimento delle retrocessioni.
Inoltre, sui **Fondi Esterni** gravano altri costi non quantificabili e che sono determinati e calcolati secondo le modalità indicate nei rispettivi Prospetti/Regolamenti di ciascun **Fondo Esterno** in cui le **Linee di Investimento** sono investite.

- Per le **LINEE DI INVESTIMENTO CHE INVESTONO IN FONDI INTERNI**

Crédit Agricole Vita applica una commissione di gestione assicurativa percentuale fissa sul valore dell'investimento di ciascuna **Linea di Investimento**, come indicata nella tabella sottostante:

Tipologia Linea	Commissioni di Gestione
Linea ETF (Fondo Interno "CA Vita ETF")	1,8%
Linea Megatrend (Fondo Interno "CA Vita" Megatrend)	2,0%

I costi assicurativi applicati sono riportati nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**, cui si rinvia, e sono comunque di seguito sintetizzati.
Le commissioni di gestione, pari all'importo indicato per ciascun fondo nella tabella sopra riportata, sono prelevate trimestralmente e calcolate quotidianamente sulla base del valore complessivo netto di ciascuno **Fondo**.
Tali commissioni sono, inoltre, ridotte dello 0,15%, per la quota di patrimonio investita in OICR Collegati, ovvero OICR emessi o gestiti da società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole.
Inoltre, sui **Fondi Interni** gravano altri costi non quantificabili e che sono dettagliati nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**. Eventuali introiti derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi derivanti da accordi tra **Crédit Agricole Vita** e le SICAV/Società di Gestione sono interamente riconosciuti a favore del **Fondo Interno** che è investito in tali strumenti.

Crédit Agricole Vita può modificare le commissioni di gestione sopra indicate, comunicandolo al **Cliente** a mezzo di comunicazione scritta. Entro 30 giorni dal ricevimento di questa comunicazione, il **Cliente** ha diritto di far cessare gli effetti del **Contratto** e chiedere il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** senza penalità, esercitando dunque il proprio diritto di recesso. In mancanza di ricezione, da parte di **Crédit Agricole Vita**, della comunicazione del **Cliente** di recesso dal **Contratto**, le modifiche si considereranno approvate, con la decorrenza indicata nella comunicazione inviata da **Crédit Agricole Vita** al **Cliente**.

17 Prestiti

Crédit Agricole Vita non concede prestiti sul presente **Contratto**.

18 Cessioni di credito, pegno o vincoli

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno.
Il **Cliente** può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo.

Clausola di vincolo

Con la così detta "clausola di vincolo", il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il pagamento anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

Cessioni di credito, pegni e vincoli sono efficaci solo quando **Crédit Agricole Vita**, a seguito di comunicazione scritta, ne ha fatto annotazione sull'originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza che costituirà parte integrante del **Contratto** medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.
Crédit Agricole Vita può opporre al cessionario, al creditore pignoratizio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il **Cliente** sulla base del **Contratto**.

19 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, **Crédit Agricole Vita** consegnerà al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento, distruzione o furto presentata all'autorità competente.
Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di decesso, **Crédit Agricole Vita**, a richiesta del **Beneficiario**, consegna senza spese copia della polizza in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

20 Beneficiari

20.1 Nomina

Il **Cliente** designa un **Beneficiario** o più **Beneficiari**.
La designazione dei **Beneficiari** può essere:
- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i **Beneficiari** (es. coniuge, figli, eredi legittimi, etc)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i **Beneficiari** (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei **Beneficiario**/**Beneficiari**, anche al fine di consentire a **Crédit Agricole Vita** il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:
- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**.

20.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.

Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** di rinunciare al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** di accettare il beneficio;
- dopo il decesso del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi il decesso dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto a **Crédit Agricole Vita** di volersi avvalere del beneficio.

20.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte dal **Cliente**:

- nel **Modulo di Polizza** o, a seconda del caso, nella **Proposta di Adesione**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
  - Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
  - Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

    Crédit Agricole Vita S.p.A.
    Servizio Portafoglio
    Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
  - tramite mail alla casella
    informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo **portafoglio.ca-vita@legalmail.it**
    in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità.

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che **Crédit Agricole Vita** non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili a **Crédit Agricole Vita** e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

20.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali. Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

21 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un Referente diverso dai **Beneficiari** a cui **Crédit Agricole Vita** potrà far riferimento in caso di morte dell'**Assicurato**.

22 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

Crédit Agricole Vita, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances S.A., facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.S.A.), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole

previste dal regime delle Sanzioni Internazionali, definito da misure restrittive che impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad Embargo o Asset Freeze) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea (e di uno qualsiasi dei suoi Stati Membri, inclusa la Francia), dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.
Nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** se tale pagamento viola queste misure.
Crédit Agricole Vita si riserva il diritto di richiedere informazioni e documentazione per verificare la conformità alle Sanzioni Internazionali. Fino a quando non sarà fornita prova soddisfacente dell'assenza di violazioni, **Crédit Agricole Vita** potrà sospendere operazioni, rifiutare pagamenti o bloccare fondi, senza responsabilità, penalità o indennizzo per eventuali ritardi o sospensioni.

Dichiarazioni e Obblighi del Cliente
Sottoscrivendo questo **Contratto**, il **Cliente** dichiara e garantisce che, per tutta la durata del **Contratto**, né esso né, per quanto di sua conoscenza, alcuna delle sue controllate, alcuno dei suoi amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti o rappresentanti:
• siano una Persona Sanzionata;
• siano posseduti o controllati da una Persona Sanzionata;
• siano situati, residenti ovvero con sede legale in un Paese Sanzionato;
• siano coinvolti in attività con una Persona Sanzionata o con soggetti situati in un Paese Sanzionato.
• abbiano ricevuto fondi o altri beni da una Persona Sanzionata.
Il **Cliente** si impegna a notificare tempestivamente **Crédit Agricole Vita** di qualsiasi circostanza che possa rendere inaccurata o non veritiera la suddetta dichiarazione. Inoltre, garantisce che non utilizzerà, direttamente o indirettamente, alcun provento derivante dal **Contratto** per finanziare, agevolare o sostenere attività con Persone Sanzionate o soggetti situati in Paesi Sanzionati, né effettuerà pagamenti con fondi di provenienza non conforme alle Sanzioni Internazionali.

23 Antiriciclaggio

Crédit Agricole Vita, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta a raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.
Il **Cliente** deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.
Qualora **Crédit Agricole Vita**, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

24 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto** sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

25 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

26 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

27 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e **Crédit Agricole Vita**. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

28 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte nel presente **Contratto**, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare a **Crédit Agricole Vita** di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**;
- inviando lettera raccomandata a/r a **Crédit Agricole Vita**:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni (per richieste di **Riscatti**)
Ufficio Sinistri (per denuncia di sinitro)
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica *liquidazioni@ca-vita.it* (per richieste di Riscatti) o *sinistri.vita@ca-vita* (per denuncia di sinistro).

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata *liquidazioni.ca-vita@legalmail.it*

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un Documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da rappresentante legale del **Cliente** o del **Beneficiario**, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo Atto di Delega ad agire;

Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure di **Crédit Agricole Vita**, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste di **Crédit Agricole Vita**.

- Per le richieste relative a **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte con **Beneficiari** minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

Crédit Agricole Vita si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, di richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso il **Soggetto Abilitato**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il **Cliente** e che il **Cliente** stesso è libero di utilizzare o meno.

29 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di decesso dell'Assicurato

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'**Assicurato**;
- Se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
  - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
    - copia autentica o estratto autentico del testamento;
    - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
      - quali sono gli eredi,

    - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
    - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
    - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione;
  - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
    - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
      - quali sono gli eredi,
      - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
      - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

- Se il **Cliente** ha nominato i **Beneficiari** senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
  - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal **Modulo di Polizza** o dalla documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita**;
  - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
    - copia autentica o estratto autentico del testamento;
    - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
      - quali sono i **Beneficiari**,
      - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
      - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
      - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
      - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.

  - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
    - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
      - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
      - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.

Crédit Agricole Vita può richiedere l'originale del **Contratto** se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso di **Crédit Agricole Vita** o quando **Crédit Agricole Vita** contesti l'autenticità del **Contratto** o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

30 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, **Crédit Agricole Vita** paga la somma dovuta entro 30 giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, con esclusione della risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal **Cliente**.

E - Glossario

A

Area Clienti

Sistema digitale messo da **Crédit Agricole Vita** a disposizione dei **Clienti** per la gestione telematica del **Contratto**.

Asset Freeze

Misura amministrativa volta a privare le persone e/o le organizzazioni dei paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica il cui decesso determina l'obbligo da parte di **Crédit Agricole Vita** di erogare al **Beneficiario** la **Prestazione Assicurata**.
L'**Assicurato** è designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. È designato dal **Cliente**.

C

Cambio Linea

Cambio delle modalità di investimento, scegliendo una nuova distribuzione del **Capitale Investito** nel **Comparto Unit Linked**. Art. 14.2.1

Capitale Disinvestito (Capitali Disinvestiti)

Ogni capitale che cessa di essere investito, a seconda dei casi,

- nel **Contratto** o
- nel **Comparto Gestione Separata** o in una delle **Linee di Investimento** del **Comparto Unit Linked** ad esempio per recesso, **Riscatti** o **Switch**.

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita, rispettivamente nel **Comparto Gestione Separata** e nel **Comparto Unit Linked**, determinata al netto dei **Costi di Investimento**. Art. 2.2

Capitale Maturato

È, ad una certa data, la somma del **Capitale Maturato** del **Comparto Gestione Separata** e del **Capitale Maturato** del **Comparto Unit Linked**.
Il suo ammontare varia continuamente in base all'andamento degli investimenti effettuati.

Capitale Maturato del Comparto Gestione Separata

È dato dalla somma dei **Capitali Investiti** nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio", entrambi rivalutati secondo le rispettive regole.
Art. 1.5.1

Capitale Maturato del Comparto Unit Linked

È la somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo Esterno** o per ogni **Fondo Interno** collegati al **Contratto**, al netto di eventuali **Capitali Disinvestiti**. Art.1.5.2

Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere il **Riscatto**.
È il soggetto che la legge chiama contraente.
Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Commissioni di Investimento

Percentuale di costo applicata ai **Versamenti**

effettuati al netto delle spese di emissione.
Art. 16.1

Comparto Gestione Separata

Componente dell'investimento destinata alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Comparto Unit Linked

Componente dell'investimento destinata a **Fondi Esterni** o **Interni** di tipo Unit Linked.

Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi i Regolamenti delle Gestioni Separate "Crédit Agricole Vita Più" e "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Costi di Investimento

Costi gravanti sul **Contratto**. Art. 16.1

Costi di Switch

Costi applicati in caso di **Switch**.

Crédit Agricole Vita

Crédit Agricole Vita S.p.A., con sede legale in Via Università n. 1, Parma.

D

Data di Adeguamento

La data alla quale **Crédit Agricole Vita** calcola il nuovo **Capitale Maturato della Componente Gestione Separata** (art. 5), e cioè:

- la **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- la **Data di Efficacia dell'Operazione** di ogni disinvestimento dal **Comparto Gestione Separata**.

La differenza positiva alla **Data di Adeguamento** rimane definitivamente acquisita ed è garantita da **Crédit Agricole Vita** (art. 5).

Data di Decorrenza

La data di efficacia del **Contratto**, ossia:

- in caso di sua conclusione mediante **Modulo di Polizza**, il terzo giorno lavorativo successivo alla data di conclusione del **Contratto**, se è stato effettuato il **Primo Versamento**
- in caso di conclusione mediante **Proposta di Adesione**, il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito dei **Versamenti** al **Cliente**.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento dal **Comparto Gestione Separata** o dal **Comparto Unit Linked**. Tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene il ricevimento da parte di **Crédit Agricole Vita** della richiesta o dall'evento relativi; per esempio:

- alla data di ricevimento della comunicazione di **Riscatto**
- alla data di ricevimento della richiesta di recesso
- alla data di ricevimento della richiesta di **Switch**
- alla data di ricevimento della comunicazione del decesso.

Per quanto riguarda il **Primo Versamento**, coincide con la **Data di Decorrenza**. Per quanto riguarda i **Versamenti Aggiuntivi**, tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito degli stessi.

Data di Valorizzazione

La **Data di Valorizzazione** corrisponde alla data a cui fa riferimento il **Valore della Quota** utile per determinare il numero di quote da attribuire al **Cliente** in caso di **Versamento** o il capitale in caso di disinvestimento. Per i **Fondi Interni** corrisponde alla **Data di Decorrenza** o alla **Data di Efficacia dell'Operazione** mentre per i **Fondi Esterni** corrisponde al giorno lavorativo precedente la **Data di Decorrenza** o la **Data di Efficacia dell'Operazione**.

E

Embargo

Sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

ETF

L'**ETF** (Exchange Traded Fund) è un **Fondo Esterno** (Organismo di investimento collettivo del risparmio – OICR) che è negoziato, come uno strumento azionario, nelle Borse Valori.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante **Firma Digitale**, i dati in forma elettronica, conservati da **Crédit Agricole Vita** potranno essere opponibili al **Cliente** e potranno essere ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

Fondo Esterno

Organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR"). Sono gestiti da soggetti terzi rispetto a **Crédit Agricole Vita**.

Fondo Interno

Fondo istituito e gestito da **Crédit Agricole Vita**.

G

Gestione Separata

Fondo appositamente creato da **Crédit Agricole Vita** e gestito separatamente rispetto alle altre attività della stessa.

L

Linee di Investimento

Combinazione di uno o più **Fondi Esterni** o di uno o più **Fondi Interni**.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** ed eventualmente accettata da **Crédit Agricole Vita** e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

O

Offerta Fuori Sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'offerta fuori sede devono essere iscritti nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha **Offerta fuori sede**, quando un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta da **Crédit Agricole Vita** in esecuzione del **Contratto** in caso di decesso dell'**Assicurato**.

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Proposta di Adesione

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

R

Rendimento Medio Annuo

È il Tasso medio di rendimento della **Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Equilibrio" e "Crédit Agricole Vita Più" calcolato secondo il punto 10 del Regolamento della **Gestione Separata**. Il rendimento utilizzato per il calcolo è quello della fine del terzo mese antecedente la data di calcolo.

Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

Ad esempio, se la **Data di Decorrenza** del **Contratto** è il 10 gennaio 2019, il primo anniversario della **Data di Decorrenza** è il 10 gennaio 2020 e l'anno preso a base per il calcolo del rendimento del primo anno va dal 10 ottobre 2018 al 10 ottobre 2019

Rendimento Medio Annuo Netto

È una percentuale che costituisce la misura annua di rivalutazione delle **Gestioni Separate**. Per ciascuna **Gestione Separata**, si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo** della stessa **Gestione Separata** una percentuale a titolo di costo di gestione, pari all'1,30% per la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita" e pari all'1,35%, per la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Equilibrio".

Riscatto

Pagamento anticipato, totale o parziale, del **Capitale Maturato** che può essere richiesto dal **Cliente** con le modalità e nei limiti previsti in **Contratto**.

S

Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con **Crédit Agricole Vita**, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

Switch

Operazione con cui **Cliente** può trasferire parte del **Capitale Maturato** dal **Comparto Gestione Separata** al **Comparto Unit Linked** e viceversa.

T

Take Profit

Meccanismo di switch automatico tra il capitale collegato al **Comparto Unit Linked** e il capitale collegato al **Comparto Gestione Separata**, mediante trasferimenti automatici dal **Comparto Unit Linked** al **Comparto Gestione Separata** per i rendimenti superiori al 5% del **Capitale Investito** nel **Comparto Unit Linked**, secondo le modalità e i limiti previsti in **Contratto**. Art. 3.1

V

Valore della Quota

Il **Valore della Quota** dei **Fondi Esterni**, ad eccezione dei **Fondi Esterni "ETF"**, è determinato giornalmente, dalle rispettive Società di gestione dei **Fondi Esterni**, dividendo il patrimonio netto di ciascun **Fondo Esterno** per il suo numero di quote in circolazione. Le modalità di calcolo sono definite nei rispettivi Prospetti. Il **Valore della Quota** dei **Fondi Esterni "ETF"** è determinato in base al valore di negoziazione delle quote effettuate nello stesso giorno.
Il **Valore della Quota** dei **Fondi Interni** è determinato da **Crédit Agricole Vita** ogni giorno dividendo il patrimonio netto di ciascun **Fondo Interno** per il numero di quote in circolazione.

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Cliente**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi**.

Versamenti di Riferimento

La somma dei **Versamenti** meno il **Capitale Disinvestito**.

Versamento

Somma di denaro che il **Cliente** versa a **Crédit Agricole Vita**, che viene investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di decesso o al **Riscatto**, il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine premio.

F - Contatti

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER **PARLARE** AL **TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI**:

È possibile contattare i numeri:

- +**39 02 00640299** (sede amministrativa)
- +**39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- numero da contattare dall'estero: **+39 02 30301025**

PER **EVENTUALI INFORMAZIONI**, **CHIARIMENTI** O **INVIO** DI **DOCUMENTAZIONE**:

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano MI

E: informazioni@ca-vita.it
http://www.ca-vita.it/

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Equilibrio
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**:____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5** % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Equilibrio promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D).**
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è Il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.
Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali
Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)
Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani
Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali
Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi
Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani
Categorie emittenti sovrani
Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale
Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili
Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;
Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C(in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione dicarne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametrodi riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.
Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).
Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

  Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

  Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

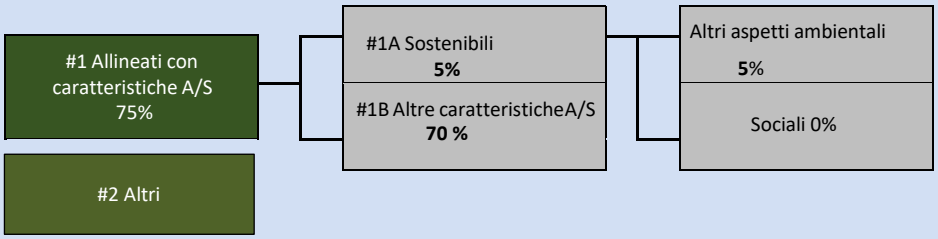
  La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

  In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

  Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

- **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?**

  ☐ Sì
  ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
  ☒ No

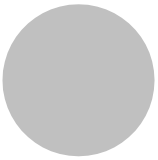
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

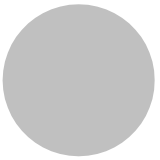
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**:____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5** % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D).**
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è Il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.
Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali
Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)
Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani
Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali
Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi
Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani
Categorie emittenti sovrani
Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale
Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili
Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;
Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C(in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione dicarne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametrodi riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.
Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).
Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni di Crédit Agricole Vita, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione Crédit Agricole Vita tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

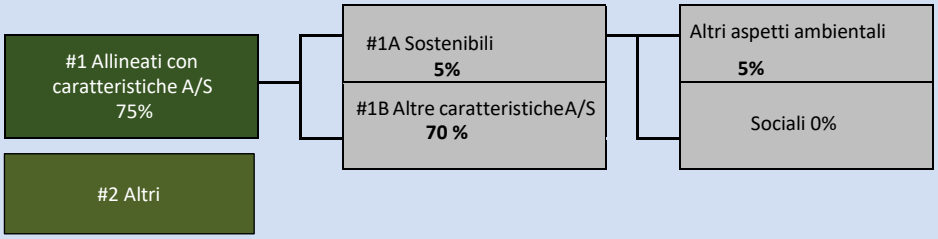
La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;

- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

- **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?**

☐ Sì

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

☒ No

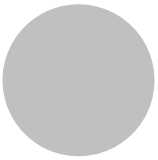
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

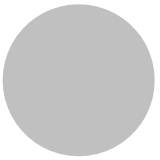
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

  Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CA Vita ETF
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ Sì
- ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**:____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5** % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita ETF promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C(in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione dicarne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell'investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un dannosignificativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.
La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -9%.
Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale.
L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 70% del Fondo.
Le attività finanziarie che saranno oggetto di investimento sono principalmente ETF (Exchange Trade

Fund). L'esposizione in ETF potrà rappresentare anche la totalità delle attività finanziarie in cui il Fondo è investito.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

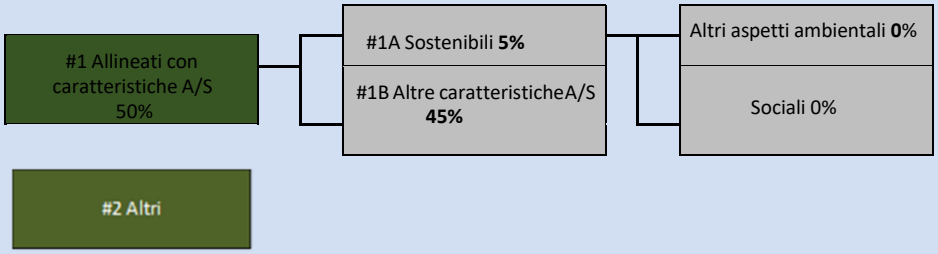
Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientalesono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

- **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?**

☐ Sì

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

☒ No

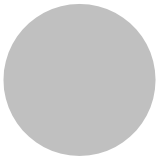
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

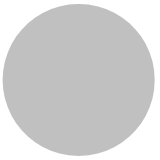
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

  Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili.** Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CA Vita Megatrend
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ Sì

☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**:____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5** % di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Megatrend promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata "best performer", una società deve raggiungere un rating almeno pari a C(in una scala da A a G) all'interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all'intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, produzione dicarne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell'investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un dannosignificativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l'intensità di emissione di carbonio dell'emittente oggetto di investimento non appartenga all'ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all'interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell'ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità),e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutori.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.
La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -13%. Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. L'esposizione in strumenti finanziari legati al mercato azionario potrà raggiungere anche il 100% del Fondo nel rispetto del profilo di rischio del Fondo. Il Fondo investe prevalentemente in attivi il cui rischio è collegato a Paesi sviluppati.
Il Fondo sarà tendenzialmente focalizzato nell'investimento in OICR (inclusi ETF), specializzati in temi

legati ai “megatrend”, ovvero in fondi tematici che hanno per obiettivo l'investimento in aziende che generano cambiamenti a livello globale sul lungo periodo, spesso legati a fattori strutturali come demografia, ambiente, energia e innovazione scientifica e tecnologica.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all’art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell’impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da “A” (punteggi più alti) a “G” (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall’universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l’emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L’ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating “G” e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

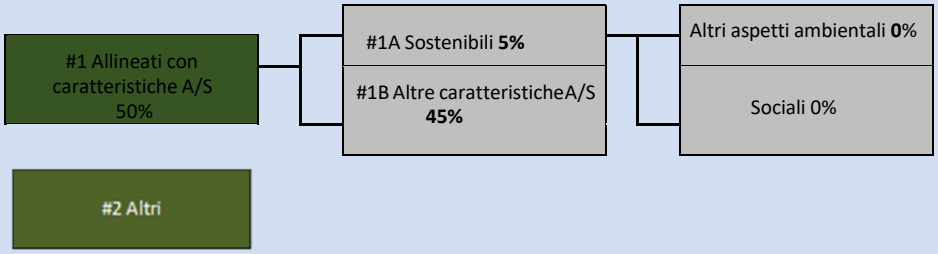
Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.

- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientalesono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

- **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE[1]?**

☐ Sì

☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare

☒ No

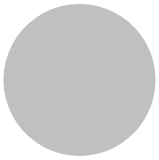
[1]Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

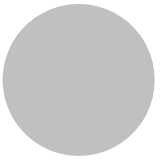
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

  Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa del fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

  Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

  Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

  Non applicabile.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link https://www.ca-vita.it/investimento/ca-vita-multismart